

## Episodio di Fontanelle Pescara 13-10-1943

Nome del compilatore: Marco Di Giacomo

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Fontanelle	Pescara	Pescara	Abruzzo

**Data iniziale: 13/10/1943**

**Data finale: 13/10/1943**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Di Berardino Carlo Alberto, nato nel 1903, ragioniere presso le Officine Camplone, padre di 2 figli, sfollato;
2. Di Giacomo Marco, nato a Città Sant'Angelo nel 1892, contadino, padre di 8 figli;
3. Mancini Giuseppe, nato nel 1893, operaio, padre di 3 figli, sfollato.

**Altre note sulle vittime:**

Tutte le vittime erano residenti a Pescara. Tuttavia solo Marco Di Giacomo era della zona di Fontanelle, luogo dell'eccidio. Infatti sia Giuseppe Mancini che Carlo Alberto Di Berardino erano sfollati con le famiglie a Fontanelle, in case di amici e conoscenti, in seguito ai bombardamenti dell'aviazione americana dell'Agosto/Settembre 1943.

Marco Di Giacomo aveva combattuto nella Grande Guerra nelle trincee del Carso.

## **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

### **Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Pescara, sin dal 31 Agosto 1943, a causa della sua posizione che rappresentava uno snodo ferroviario di primaria importanza, era stata sottoposta a terribili bombardamenti che causarono la morte di migliaia di civili. In seguito all'armistizio, la città fu occupata dalle truppe tedesche il 13 Settembre. Fontanelle, lembo di territorio comunale a vocazione esclusivamente agricola con poche centinaia di abitanti per la maggior parte disseminati sulla collina a monte della chiesa parrocchiale, era strategicamente importante perché posizionato sulla principale via di comunicazione tra Pescara e Chieti, la Tiburtina Valeria, e poiché vi sorgeva l'aeroporto militare. Proprio all'interno della struttura, difesa fino al 9 Settembre da 2.000 avieri comandati dal colonnello Martinetti Bianchi, collaboratore di D'Annunzio a Fiume, vi fu accolto il Re Vittorio Emanuele III e il seguito, in fuga da Roma verso Ortona. Con l'arrivo dei tedeschi, Fontanelle divenne zona di acquartieramento di un reparto di SS che istituirono il loro quartier generale nel Palazzo dei baroni Henrici De Angelis. Il territorio, a causa delle devastazioni del centro città, era rifugio di molti sfollati: anch'essi, come gli abitanti autoctoni, interessati dai bandi tedeschi che prescrivevano la consegna delle armi da fuoco. Nella notte del 13 ottobre 1943, nel corso di un'improvvisa perquisizione in alcune abitazioni di Fontanelle, in località Colle Orlando, vennero rintracciate delle armi da fuoco: due fucili da caccia, in un caso non funzionante, tenuti appesi agli stipiti della porta d'ingresso e una pistola, in una cassapanca. I tre possessori, padri di famiglia lontani da ogni militanza politica, furono prelevati con la scusa di interrogarli, separati dalle loro famiglie, bloccate sotto la minaccia delle armi tedesche, condotti a poca distanza dalle rispettive abitazioni e ammazzati. A due di loro fu fatta scavare prima la propria fossa, il terzo, Di Berardino, fu lasciato esanime in un fosso.

I tre uomini furono uccisi separatamente e a distanza di alcune ore. Carlo Alberto Di Berardino fu lasciato in un fosso mentre gli altri due, Giuseppe Mancini e Marco Di Giacomo, furono seppelliti nelle fosse fatte scavare loro dai carnefici e successivamente ricoperti di terra. Le famiglie, non vedendoli rincasare chiesero informazioni sulla sorte dei congiunti ai militari tedeschi, avendone risposte evasive. I cadaveri furono poi scoperti e portati di nascosto presso il cimitero in località San Silvestro, a Pescara.

### **Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

### **Violenze connesse all'episodio:**

### **Tipologia:**

violenza legata al controllo del territorio

### **Esposizioni di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri X**

## **II. RESPONSABILI**

## TEDESCHI

### Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non esistono molte informazioni al riguardo. Secondo tutte le testimonianze, furono gli uomini delle SS acquartierati a Fontanelle ad eseguire la fucilazione.

Nel periodo in questione, secondo quanto riportato da C. Gentile, *La presenza tedesca in Italia (1943-1945)* a Pescara erano presenti le seguenti unità:

SS-Polizei-Regiment 20

Fallschirm-Jäger-Regiment 2

26. Panzer-Division

XI. Flieger-Korps, Stabskompanie

### Nomi:

## ITALIANI

### Ruolo e reparto

Non risultano coinvolti reparti italiani

### Nomi:

### Note sui responsabili:

--

### Estremi e Note sui procedimenti:

--

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo commemorativo in località Colle Orlando, lungo la strada, eretto ed inaugurato dall'Amministrazione comunale il 13/10/2010
--

### Musei e/o luoghi della memoria:

PESCARA: cippo in Strada Colle Orlando, località Fontanelle.
--

### Onorificenze

Conferimento della Medaglia d'oro al merito civile per la Città di Pescara con la seguente motivazione:  
*Centro strategico sulla linea verso il Nord della Penisola e per il collegamento con la Capitale, durante l'ultimo conflitto mondiale fu teatro di continui e devastanti bombardamenti da parte dell'aviazione alleata e dovette subire le razzie e la distruzione di fabbricati, strade, ponti e uffici pubblici da parte dell'esercito germanico in ritirata. 31 agosto 20 settembre 1943 Pescara.*

Data del conferimento: 08/02/2001

#### **Commemorazioni**

Dal 2010, ogni anno il 13 ottobre c'è la commemorazione presso il Cippo per ricordare quanti persero la vita negli avvenimenti del 13 Ottobre 1943 e, con essi, tutte le vittime civili delle guerre.

#### **Note sulla memoria**

La memoria dell'episodio, sconosciuto alla quasi totalità della cittadinanza, non si è ancora consolidata; la strage, del resto, è stata un dolore privato delle famiglie per decenni finché è stata resa nota molto di recente per volontà dei discendenti delle vittime e valorizzata dall'Amministrazione comunale in carica nel 2010.

## **IV. STRUMENTI**

#### **Bibliografia:**

#### **Fonti archivistiche:**

#### **Sitografia e multimedia:**

<http://www.abruzzo24ore.tv/news/Eccidio-di-Colle-Orlando-Antonelli-Barbaro-assassinio-di-tre-uomini-innocenti/100771.htm>  
[http://www.pagineabruzzo.it/notizie/news/Pescara/55442/Commemorazione\\_eccidio\\_di\\_colle\\_orlando.html](http://www.pagineabruzzo.it/notizie/news/Pescara/55442/Commemorazione_eccidio_di_colle_orlando.html)  
<http://www.lopinionista.it/notizie/commemorazione-eccidio-di-colle-orlando-a-pescara-196477.html>  
<http://www.ilprimato.com/storia/68-storia/8679-eccidio-di-colle-orlando.html>  
<http://www.cityrumors.it/notizie-pescara/cronaca-pescara/22941-pescara-una-lapide-in-memoria-delleccidio-di-colle-orlando.html>

#### **Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

## VI. CREDITS